



### FIorentina

**Toldo 6:** incolpevole sul gol. Per il resto, una parata importante.  
**Falcone 6:** finché c'è da difendere tutto ok, quando spinge sulla fascia non è sempre lucido.  
**Firicano 5,5:** qualche responsabilità sul gol del Vicenza e una prova meno sicura del solito. L'ammonizione gli farà saltare il prossimo turno. Dal 74' **Robbiati sv.**  
**Padalino 6:** sicuro in ogni circostanza, ma non ha avuto molto lavoro.  
**Serena sv.** Dal 20' **Tarozzi 6,5:** fa

quello che Malesani gli ha chiesto. Una sua conclusione si stampa sulla traversa.

**Cois 6:** fa il suo dovere.  
**Rui Costa 6:** grande protagonista nel primo tempo, si spegne via via nella ripresa.  
**Schwarz 5,5:** in difficoltà su Mendez. Dov'era sul gol vicentino?  
**Edmundo 5:** non ne azzecca una. Non entra mai in partita. Sbaglia un gol fatto.  
**Batistuta 6:** propizia il gol di Oliveira e si fa notare per una bella punizione da lontano.  
**Oliveira 6:** segna un gol, propizia il rigore, ma lo sbaglia malamente... [F. D.]

### VICENZA

**Brivio 6,5:** sicuro in un paio di buoni interventi.  
**Stovini 6,5:** da fiorentino, ma senza essere ex, ci teneva a far bella figura. C'è riuscito.  
**Belotti 6,5:** erge una diga insuperabile assieme ai compagni.  
**Dicaria 6:** mezzo punto in meno perché ha provocato il rigore.  
**Coco 5,5:** l'unica insufficienza dei biancorossi. Con lui gli avanti viola sono andati a nozze.  
**Dall'81' Conte sv.**  
**Beghetto 6:** fa il suo dovere senza infamia né lode. Dall'89' **Fir-**

mani sv.

**Mendez 6,5:** un gol pesantissimo per il futuro del Vicenza. Nella ripresa però sparisce.

**Viviani 6:** si limita più a contenere le inventive viola che a ispirare la manovra vicentina.

**Di Carlo 6,5:** un esempio per i compagni, a dispetto delle sue trentaquattro primavere.

**Zauli 7:** gioca come un campione consumato. Si capisce bene perché Guidolin lo preferisce a Otero e Luiso.

**Di Napoli 6:** una degna spalla per Zauli. Dal 67' **Schenardi sv.** [F. D.]



Viola e Vicenza non vanno oltre l'1 a 1. Ma l'attenzione è al cambio delle panchine. Fratello del «Che» in tribuna

# Fiorentina, un pareggio pensando già al domani

DALLA REDAZIONE

**FIRENZE.** Francesco Guidolin ieri ha centrato un duplice obiettivo: ha conquistato col suo Vicenza un punto pesantissimo in chiave salvezza e ha visto crescere decisamente le sue quotazioni per spostarsi di qualche metro e sedere nella prossima stagione sulla panchina che adesso, ma solo per le rimanenti cinque partite, appartiene a Malesani.

Lui però di questo non vuol parlare: «In questo momento le offerte per la prossima stagione sono l'ultimo mio pensiero. Io non so ballare e non partecipo al valzer delle panchine. Io voglio solo la salvezza del Vicenza». Non la pensa allo stesso modo il suo collega Malesani che, pensa si a portare la Fiorentina in Coppa Uefa, ma (e non c'è da dargli torto) non esita ad assicurarsi una panchina un po' meno turbolenta di quella della Fiorentina. Si dice che abbia già un accordo col Parma (dopo che ne avrebbe un altro col Bologna). Un'ipotesi che prende sempre più consistenza visto che il tanto conclamato faccia a faccia con Vittorio Cecchi Gori è rimandato ancora. I due si sono visti qualche minuto ieri mattina, nel ritiro della squadra, e hanno deciso di rivedersi in settimana. Un rinvio che ha molti significati e che si può riassumere con una sola conclusione: Malesani e la Fiorentina nella prossima stagione non saranno più assieme. Il tecnico vivrà questo ultimo scorcio di stagione come un «separato in casa» mentre la società deve mettersi subito al lavoro per trovare un successore. Una brutta storia questa per la Fiorentina. Per il resto il calcio giocato hanno poco a che vedere, rischia di buttare al vento l'obiettivo europeo. Malesani alla fine però si consola col fatto che la Roma ha perso e che più o meno tutto è rimasto come prima. Guai però a nominargli il Parma, che con la vittoria sul Napoli, ha nuovamente scavalcato i viola.

Prima di prendere in esame questo pareggio fra Fiorentina e Vicenza, non si può fare a meno di non ricordare le parole che capitano Batistuta aveva pronunciato alla vigilia, mettendo in guardia tutti più sul clima

### FIorentina-VICENZA 1-1

**FIorentina:** Toldo; Falcone, Firicano (29' st Robbiati), Padalino; Serena (21' pt Tarozzi), Cois, Rui Costa, Schwarz; Edmundo, Batistuta, Oliveira (22 Fiori, 8 Bigica, 11 Bettarini, 20 Morfeo, 17 Kanchelskis)

**VICENZA:** Brivio; Stovini, Belotti, Dicaria, Coco (35' st Conte); Mendez, Viviani, Di Carlo, Beghetto (44' st Firmani); Zauli, Di Napoli (21' st Schenardi) (26 Falcioni, 9 Luiso, 19 Otero, 27 Maspero)

**ARBITRO:** Bazzoli di Merano

**RETI:** nel pt 11' Mendez, 33' Oliveira

**NOTE:** recupero: 3' e 4', angoli 11 a 3 per la Fiorentina, cielo coperto con scrosci di pioggia e raffiche di vento. Spettatori 33.342 per un incasso di 1 miliardo e 294 milioni di lire. Ammoniti Tarozzi, Firicano, Cois, Di Carlo, Schenardi, Zauli, Batistuta ed Edmundo. Al 2' del secondo tempo Oliveira ha fallito un calcio di rigore.

che si era venuto a creare in casa viola, piuttosto che sul Vicenza. Buon profeta Batigol. Perché la Fiorentina vista ieri è persa una squadra che è entrata in campo con le idee anebbiaite, con le gambe che sono riuscite solo in parte a ricevere gli scarsi impulsi che provenivano dal cervello. Risultato: il Vicenza senza soffrire poi nemmeno troppo è riuscito a tornare a casa col punto che voleva. Un buon viatico per il match di ritorno della semifinale di Coppa delle Coppe che i biancorossi disputeranno giovedì nella tana del Chelsea. C'è da difendere un gol: impresa difficile, ma non impossibile. Guidolin ha lasciato in panchina due punte del calibro di Otero e Luiso e ha dato spazio al tandem Zauli (sarà sicuramente un giocatore fra i più contesi del prossimo calcio-mercato)-Di Napoli. Dietro di loro un centro campo con Viviani centrale Mendez e l'evergreen Di Carlo sulle fasce. Ancora dietro cinque difensori in linea che sono riusciti a limitare al minimo i pericoli per Brivio, che tuttavia è parso sicuro in ogni circostanza. E poi per i veneti tutto è divenuto più facile quando Mendez si è fatto trovare al posto giusto e con un morbido esterno ha sfruttato al meglio un assist di Di Napoli. Dall'altra parte il consueto 3-4-3 malesaniano che però è stato brillante e tonico solo nel primo tempo. Il tridente tutto sudamericano non ha fatto sfrazzelli come in passato. Colpa

del clima (pioggia a catinelle e evento) ha pensato qualcuno. Involontari neri poi hanno fatto intristire Edmundo facendolo riombare nella *saudade*. Il brasiliano ieri non è mai stato utile ai compagni, ha sbagliato un gol in chiusura del primo tempo e si è fatto ammonire per un fallo di mano volontario. Gli altri due terzi del tridente invece qualcosa in più hanno fatto vedere. Intanto hanno confezionato il gol del pareggio: angolo di Rui Costa, testa di Batistuta per Oliveira che, sempre di testa, è più lesto di tutti e infilava Brivio. Oliveira però ha vanificato tutto quanto di buono aveva mostrato, sbagliando un rigore (fallo di Dicaria) che lui stesso si era procurato. Poteva essere il colpo del ko. Invece da lì alla fine la Fiorentina ha avuto solo un sussulto con una gran botta di Tarozzi che però si è infranta sui legni vicentini. Malesani ha provato invano anche la carta Robbiati (al posto di Firicano).

Ai viola non è bastata neanche la presenza del fratello di Ernesto Guevara (ospite di Cecchi Gori con il quale sta discutendo di un film sul Che). Il ventiquattrenne Ramon, figlio della seconda moglie del padre del Che, ha detto di fare il tifo per Batistuta. Ma ha confessato di preferire Ronaldo...

Franco Dardanelli



Oliveira fallisce il rigore; in alto Ilario Castagner

### SERIE B

Bagarre a sei per non retrocedere

## Giornata di bonaccia in testa e allora torna a sognare il Perugia

Nessun verdetto, qualche sorpresa, e una certezza. La 29esima giornata del campionato di serie B ha designato il Torino - raggiunto dal Cagliari solo allo scadere, dopo essere stato in vantaggio per 2-0 - come quarta forza del torneo. All'orizzonte si fatica infatti a distinguere una formazione in grado di contrastare la corsa dei granata verso la massima serie. Il tutto, in un turno che ha visto il vertice del torneo frenare vistosamente. La Salernitana non è riuscita a sfatare la tradizione che non l'ha mai vista vincere sul terreno della Lucchese; il Venezia è finito ko a Pescara nonostante l'ennesima prodezza del bomber Schwoch; il Cagliari ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per riaggiungere un Toro in grande spolvero. È nonostante questa concomitanza di risultati non positivi, mai come dopo questo sabato di Pasqua le posizioni sembrano definite.

La sconfitta della Reggiana contro il Perugia rigenerato da Ilario Castagner, il brusco stop subito dal Genoa sul campo di Andria, la battuta d'arresto del Chievo a Monza sono tutti risultati che giocano a favore del Torino. Solo il Perugia, che ha raggiunto quota 41 (al pari di Reggiana e Reggina), pare a questo punto poter opporre una qualche forma di resistenza. Al termine dell'incontro Castagner ha confessato: «È nostro dovere provarci, ma partiamo con un handicap davvero difficile da colmare». E Torino sorride. I granata, usciti indenni e perfino delusi - dal festival dei bomber (sono andati a segno nell'ordine Brambilla, Ferrante, Silva e Muzzi), possono ora contare su 4 punti di vantaggio: un piccolo tesoro in un campionato dove ogni turno riserva sorprese, dove agli scatti in avanti fanno seguito, immancabilmente, rovine ed imprevedibili cadute. In poche parole: la fotografia delle performance messe in mostra fino ad oggi da Reggiana e Genoa, incapaci di un salto di qualità... definitivo. In particolare gli uomini di Varrella, che si erano specializzati nelle imprese corsare lontano dall'Emilia, sono apparsi apatici, incapaci di reagire dopo essere passati in svantaggio di fronte ad un Perugia concreto e deciso, in

particolare in difesa: una dote che, in questa serie B, potrebbe premiare. Ancora una volta, poi, è andato a rete il "vecchio" Tovalieri, un nome che continua ad essere una garanzia di successo.

Il Cagliari, passato lo spavento, ha riaggiungato il Venezia in seconda posizione dando il via allo sprint per la piazza d'onore. Sul primato della Salernitana, detto per inciso, sembra difficile poter nutrire il benché minimodubbio.

Scendendo nelle zone calde, merita un menzione il colpo di reni con cui il Monza, grazie al sempre più pungente Francioso (che ha raggiunto quota 14 nella classifica dei marcatori), ha regolato un Chievo con le pile oramai scariche. Il punticino strappato dal Ravenna sul terreno del Padova potrebbe invece non giovare a nessuna delle due squadre. I patavini, che nelle ultime giornate avevano inanellato una serie di prestazioni molto positive, hanno pagato ancora una volta la pochezza dei propri avanti. I romagnoli, dal canto loro, possono contare ancora su due punti di vantaggio sulla zona retrocessione, ma nelle prossime domeniche dovranno incontrare in sequenza, fra le mura amiche, Salernitana e Venezia. Santarini ha dunque buoni motivi per preoccuparsi, anche perché la società romagnola sembra sempre più lontanata e lontana dalla squadra. In lotta per evitare le ultime quattro posizioni sono dunque rimaste in sei, con il solo Castel di Sangro di Selvaggi che pare avere alzato definitivamente bandiera bianca. La bella favola della piccola città di montagna è finita.

Si è fatta infine preoccupante la situazione dell'Ancona, al quale "cura Scoglio" sembra non aver portato benefici di sorta. Anzi. Il Verona non vinceva da una vita, eppure ha incontrato negli adriatici ben poca resistenza: due a zero, con una rete per tempo. L'Ancona è fermo a quota 28, con 3 punti di distacco dal Ravenna e 5 dal Monza: l'ennesima avventura in panchina del "professore" sembra non promettere nulla di buono.

Pier Francesco Bellini

### A BRUXELLES PER MAGRITTE

(UN VIAGGIO NELLA MAGIA DEL SURREALISMO)

**Partenza** ogni venerdì dal 6 marzo al 28 giugno da Roma

**Trasporto** con volo di linea

**Durata del viaggio** 3 giorni (2 notti)

**Quote di partecipazione:** hotel Hilton (5 stelle) lire 620.000 hotel Sofitel (4 stelle) lire 560.000

**Suppl. partenza da altre città:** da Milano lire 95.000, da Napoli e Torino lire 150.000, da Bologna Firenze e Venezia lire 200.000. **Tasse aeroportuali** lire 42.000

**La quota comprende:**

Volo di linea a/r, il pernottamento e la prima colazione nell'albergo scelto, il biglietto di ingresso al Royaux des Beaux-Arts de Belgique.

**Nota.** Per facilitare l'afflusso dei visitatori, l'ingresso alla mostra è suddiviso in fasce orarie di un'ora solo per l'entrata mentre l'uscita è libera.

### MALTA

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

**Partenza** da Milano e da Roma il 7 maggio - 4 giugno - 10 luglio - 1°, 13 e 21 agosto - 4 e 18 settembre - 1° ottobre

**Trasporto** con volo di linea

**Durata del viaggio** 6 giorni (5 notti)

**Quote di partecipazione:** maggio, giugno, luglio settembre, ottobre lire 1.050.000 agosto lire 1.370.000

**L'itinerario:**

**Italia/Malta (giro dell'isola-La Valletta-Museo dei Gran Maestri-Mdina-Rabat-Gozo-Museo del fiorellino)/Italia**

**La quota comprende:** Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Malta, i trasferimenti, la sistemazione in camera doppia presso l'hotel Nova Kennedy (4 stelle), la prima colazione, due giorni in pensione completa e tre giorni in mezza pensione, le visite e le escursioni guidate previste dal programma, l'assistenza della guida locale in lingua italiana



MILANO  
VA FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810-844  
FAX 02/6704522

*L'agenzia di viaggi del quotidiano*

E-MAIL:  
L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

### SVIGLIA

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

**Partenza da Roma Milano Torino Genova Bologna Trieste Firenze Pisa Venezia Napoli** l'8 maggio - 10 luglio - 16 agosto e 2 ottobre

**Trasporto** con volo di linea

**Durata del viaggio** 6 giorni (5 notti)

**Quote di partecipazione:** maggio e ottobre lire 1.500.000 luglio e agosto lire 1.540.000

**Suppl. per la partenza da Bari, Brindisi, Alghero, Cagliari, Palermo e Catania:** lire 80.000.

**L'itinerario:** Italia/Siviglia (visita della città - Cordova - Granada)/Italia

**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Siviglia, i trasferimenti, il pernottamento in camera doppia presso l'hotel Gran Lar (4 stelle), la prima colazione e due giorni in mezza pensione, le visite e le escursioni guidate previste dal programma, l'assistenza della guida locale di lingua italiana.

### IL MARE IN SARDEGNA

(MINIMO 20 PARTECIPANTI)

**Partenza** da Milano il 31 maggio

**Trasporto** con volo speciale.

**Durata del soggiorno** 15 giorni (14 notti).

**Quote di partecipazione:** lire 1.600.000

**Riduzione partenza da Roma:** lire 50.000.

**Diritti di iscrizione:** lire 30.000.

**La quota comprende:** volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e a Olbia, i trasferimenti, il pernottamento presso il Veracub Bungalov (4 stelle) di San Teodoro nella Baia di Cala d'Ambrà, la pensione completa con le bevande ai pasti. Il club è situato davanti alla spiaggia (dista 25 km da Olbia) ed è immerso nella folta macchia di alberi e piante mediterranee. Dispone di due piscine di cui una per bambini, è particolarmente curata la cucina e il programma di animazione.